



LAVORARE DA SOLE O IN COMPAGNIA: LA VALUTAZIONE DEGLI INDICI DI FELICITÀ E DISAGIO PER COADIUVARE LE SCELTE EDUCATIVE

Alessandra Favero, Orietta Frigerio, Roberto Cavagnola

LINEE GUIDA E INVECCHIAMENTO

- Anche nell'età anziana, è fondamentale **coinvolgere la persona con disabilità intellettiva o autismo nella pianificazione del proprio percorso di vita**. Questo include dare valore ai loro desideri, bisogni e interessi.
- La possibilità di scegliere aumenta il senso di controllo, che è associato a un **maggiore benessere psicologico**. Anche piccole scelte quotidiane (cosa mangiare, come trascorrere il tempo libero) possono avere un impatto significativo.
- La valutazione delle preferenze **aiuta a evitare che le persone diventino passive nei contesti istituzionali**, promuovendo attività che mantengano la loro partecipazione attiva nella comunità.

L'IMPORTANZA DELLA SCELTA

- ▶ La Letteratura ha mostrato come sia importante il tema della scelta relativamente alla selezione di item preferiti, attività, persone con cui condurre un'attività etc... (Brown, I., & Brown, R. I., 2009; Algozzine, B., Browder, D., Karvonen, M., Test, D. W., & Wood, W. M., 2001; Bambara, L. M., Ager, C., & Koger, F., 1994)
- ▶ Sempre la letteratura rende evidente come scegliere sia una delle strategie pro attive di prevenzione del comportamento problema con funzioni di Evitamento e fuga (Stafford, A. M., 2005)
- ▶ Il presente lavoro intende mostrare come sia possibile raccogliere le preferenze relative a specifiche modalità di conduzione di una certa attività: svolte singolarmente o in gruppo.

QUANDO LA PERSONA NON SCEGLIE

- ▶ Nonostante due persone fossero verbali vocali ed una con ridottissime capacità verbali vocali si è ritenuto che una domanda diretta intorno alla loro preferenza in questa direzione non avrebbe portato alcuna esito in virtù dell'atteggiamento di «compiacenza» di almeno una di queste persone, e per due la difficoltà a comprendere la domanda.
- ▶ Per questa ragione la valutazione circa la preferenza ha assunto quale variabile dipendente la misurazione degli indicatori di felicità all'interno dei due contesti
- ▶ Un differenziale importante tra le due condizioni (gruppo vs individuale) ci avrebbe segnalato, nei fatti, quale specifica modalità rendeva più soddisfatte queste persone.



Metodo: DOMANDA SPERIMENTALE

È maggiormente gradita un'attività condotta in un contesto di gruppo piuttosto che in modo individuale? come valutare il gradimento di queste due diverse modalità?

PER RISPONDERE A QUESTA DOMANDA ABBIAMO MISURATO LA PRESENZA DI INDICATORI DI FELICITA' E DISAGIO DURANTE SESSIONI DI ATTIVITA' SVOLTE SIA DA SOLE CHE IN COMPAGNIA.

METODO: SOGGETTI

- MB 70 ANNI
 - DI GRAVE
 - EPILESSIA
 - MORBO DI DUPUYTREN
 - PREGRESSO PROBLEMA ONCOLOGICO
 - PROBABILE DOLORE CRONICO
- LR 64 ANNI
 - DI GRAVE
 - COXOATROSI BILATERALE
 - PROBABILE DOLORE CRONICO
- IG 66 ANNI
 - DI GRAVE
 - TETRAPARESI SPASTICA
 - PSICOSI



Percorso di validazione degli indicatori di felicità e disagio

- ▶ Il percorso di validazione degli indicatori di felicità e disagio ha trovato conforto all'interno della letteratura nell'ambito di alcuni lavori seminali
- ▶ Green, C. W., & Reid, D. H. (1996). Defining, validating, and increasing indices of happiness among people with profound multiple disabilities. *Journal of applied behavior analysis*, 29(1), 67-78.
- ▶ Green, C. W., Gardner, S. M., & Reid, D. H. (1997). Increasing indices of happiness among people with profound multiple disabilities: A program replication and component analysis. *Journal of Applied Behavior Analysis*, 30(2), 217-228.
- ▶ Reid, D. H. (2016). *Promoting happiness among adults with autism and other severe disabilities: Evidence-based strategies*. Habilitative Management Consultants.



METODO:
procedura per
l'identificazione,
validazione,
misurazione
attendibilità
degli indici di
felicità/ infelicità

FASE 1. Identificazione operativa
della variabile dipendente

FASE 2. Identificazione delle situazioni
in cui una persona sperimenta
abitualmente felicità e infelicità

FASE 3. Osservazione degli indici
identificati nella fase 1

FASE 4. Confronto delle occorrenze degli
indici di felicità e infelicità tra le varie
situazioni per determinare quelle specifiche
in cui la persona mostra il maggior numero di
indici di felicità e infelicità

INDICATORI

MB NEGATIVI

TONO BASSO E
LAMENTOSO

SGUARDO BASSO

VERBALIZZAZIONI
NEGATIVE

BOCCA VERSO IL BASSO

MB POSITIVI

RIDERE SORRIDERE

TONO DI VOCE
SQUILLANTE

RISPOSTE ADEGUATE



INDICATORI

RL POSITIVI

RIDERE SORRIDERE
BATTUTE - SCHERZETTI -
NONSENSE
NOMINARE CON
APPREZZAMENTI

RL NEGATIVI

SILENZIO
NO CONTATTO
OCULARE
SBADIGLI
MOVIMENTI DELLA
BOCCA



INDICATORI

IG POSITIVI

RIDERE SORRIDERE
VERBALIZZAZIONE
POSITIVE

ABBRACCIARE
SALUTARE CHIAMANDO
PER NOME
SFREGARSI E BATTERE LE
MANI

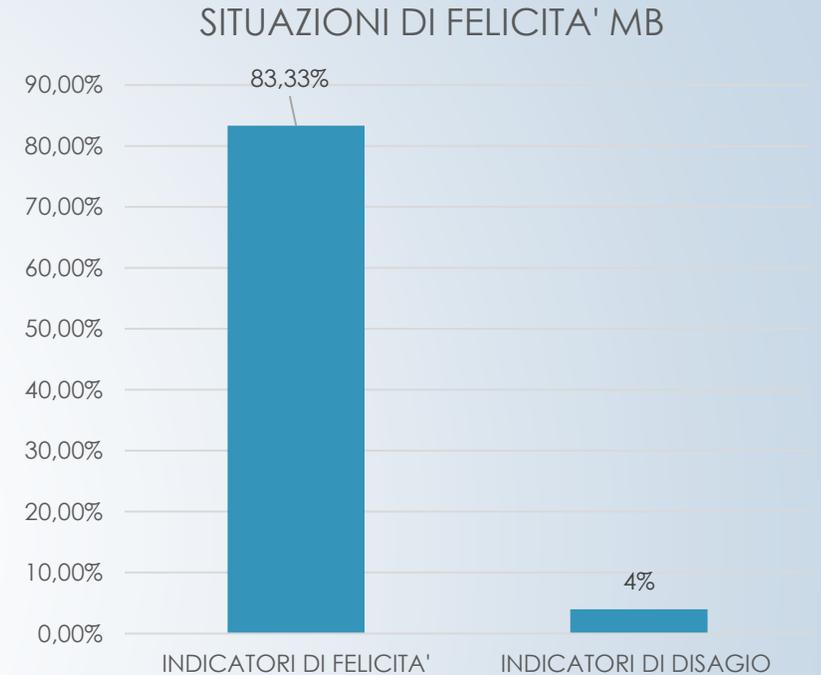
IG NEGATIVI

URLA E LAMENTI
VERBALIZZAZIONE
NEGATIVE

GESTI OFFENSIVI
SCIMMIOTTARE
L'INTERLOCUTORE



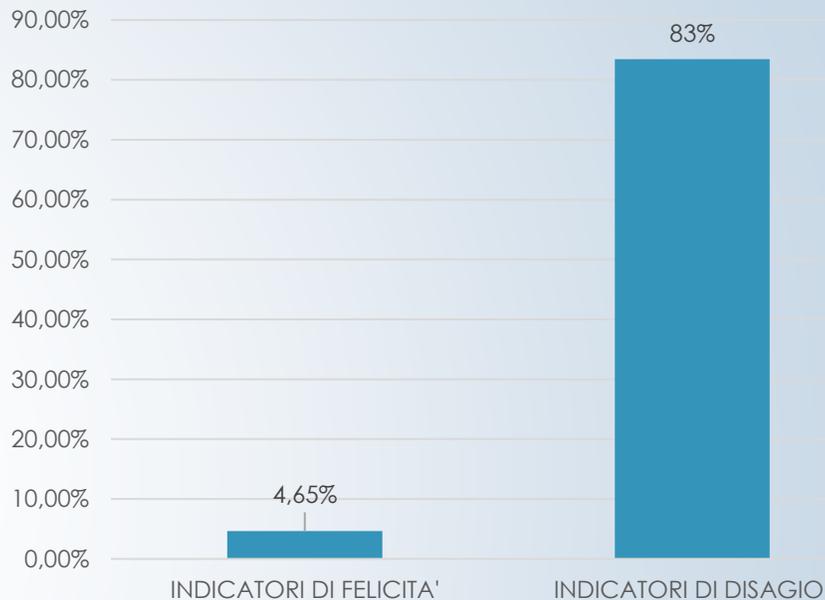
MB			
SITUAZIONI DI FELICITA' IDENTIFICATE	INDICATORI DI FELICITA'	INDICATORI DI DISAGIO	CONCORDANZ A OPERATORI
BAR	84,72%	3%	94,00%
RACCONTO IRONICO	83,33%	2,00%	80,50%
TLEFONATA AD AMICA	81,94%	6%	86,11%
MEDIA	83,33%	4%	86,87%



SITUAZIONI DI DISAGIO IDENTIFICATE	INDICATORI DI FELICITA'	INDICATORI DI DISAGIO	CONCORDANZA OPERATORI
SUGGERIMENTI/ CORREZIONI	0,00%	82,04%	86,11%
MANCATO ACCESSO AD ATTIVITA' GRADITA	6,54%	86,11%	94,00%
ATTIVITA' CON COMPAGNA SGRADITA	7,40%	83,33%	83,33%
MEDIA	4,65%	83,83%	87,81%

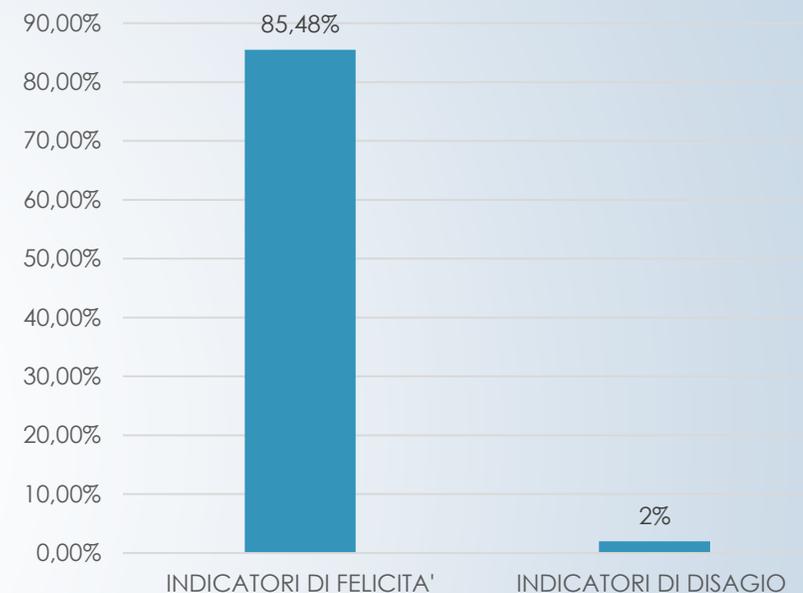
A SITUAZIONE DI FELICITA'	INDICATORI DI FELICITA' MAGGIORI DI B INDICATORI DI INFELICITA' MINORI DI B
B SITUAZIONE DI INFELICITA'	INDICATORI DI FELICITA' MINORI DI A INDICATORI DI INFELICITA' MAGGIORI DI A

SITUAZIONI DI INFELICITA' MB



LR SITUAZIONI DI FELICITA' IDENTIFICATE	INDICATORI DI FELICITA'	INDICATORI DI DISAGIO	CONCORDANZA OPERATORI
BAR	86,09%	0%	97,22%
MANICURE	83,32%	3,00%	97,22%
DOCCIA	87,03%	3%	86,11%
MEDIA	85,48%	2%	93,52%

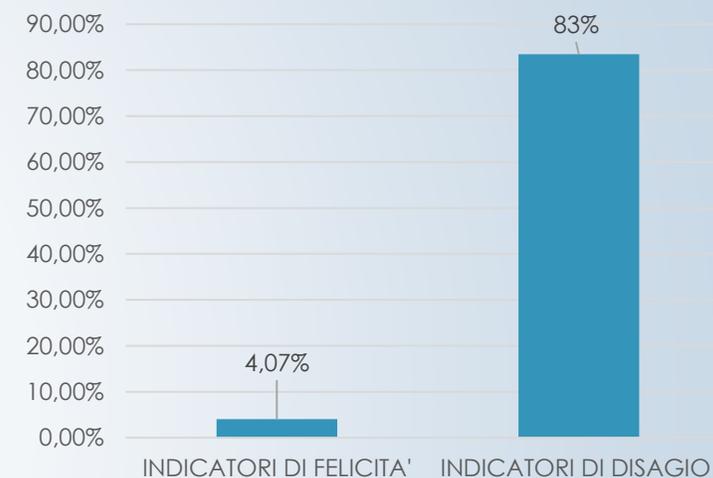
SITUAZIONI DI FELICITA' LR



SITUAZIONI DI DISAGIO IDENTIFICATE	INDICATORI DI FELICITA'	INDICATORI DI DISAGIO	CONCORDANZA OPERATORI
FISIOTERAPIA	6,54%	82,40%	86,11%
RIMANRERE SOLA NELLA STANZA	3%	86,11%	94,00%
ATTIVITA' CON COMPAGNA SGRADITA	2,66%	81,94%	86,11%
MEDIA	4,07%	83,48%	88,74%

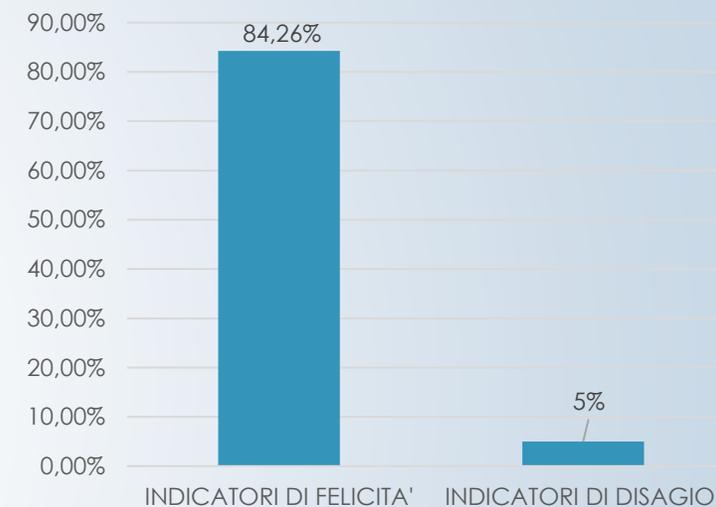
A SITUAZIONE DI FELICITA'	INDICATORI DI FELICITA' MAGGIORI DI B INDICATORI DI INFELICITA' MINORI DI B
B SITUAZIONE DI INFELICITA'	INDICATORI DI FELICITA' MINORI DI A INDICATORI DI INFELICITA' MAGGIORI DI A

SITUAZIONI DI DISAGIO LR



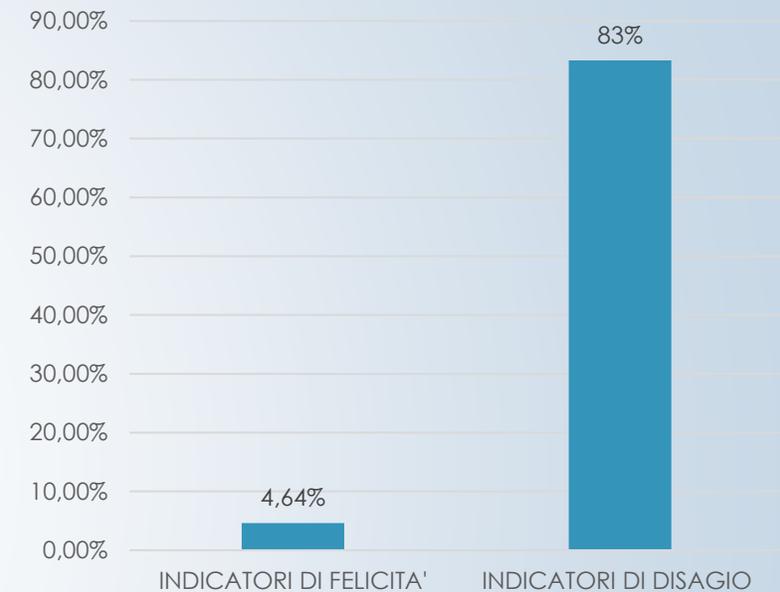
IG SITUAZIONI DI FELICITA' IDENTIFICATE	INDICATORI DI FELICITA'	INDICATORI DI DISAGIO	CONCORDANZA OPERATORI
ACCOGLIENZA AL MATTINO	84,26%	5%	94,44%
ANIMAZIONE MUSICALE	82,40%	6,54%	97,22%
SORPRESA PERSONA INASPETTATA	86,11%	3,83%	86,11%
MEDIA	84,26%	5%	92,59%

SITUAZIONI DI FELICITA' IG



SITUAZIONI DI DISAGIO IDENTIFICATE	INDICATORI DI FELICITA'	INDICATORI DI DISAGIO	CONCORDANZA OPERATORI
RIMANERE SOLA NELLA STANZA	4,67%	83,31%	86,11%
MANCATO ACCESSO AD ATTIVITA' GRADITA	5%	84,26%	91,66%
ATTIVITA' CON COMPAGNA SGRADITA	3,83%	82,40%	83,33%
MEDIA	4,64%	83,32%	87,03%

SITUAZIONI DI DISAGIO IG



A SITUAZIONE DI FELICITA'	INDICATORI DI FELICITA' MAGGIORI DI B INDICATORI DI INFELICITA' MINORI DI B
B SITUAZIONE DI INFELICITA'	INDICATORI DI FELICITA' MINORI DI A INDICATORI DI INFELICITA' MAGGIORI DI A



Disegno sperimentale

- «Multi element» con alternanza della due condizioni «sola» e «gruppo»



Metodo: variabili indipendenti

GLI INDICI DI FELICITA' E DISAGIO SONO STATI MISURATI IN TRE ATTIVITA' DIVERSE.
PER OGNI ATTIVITA' 3 SESSIONI DA 10 MINUTI (INTERVALLI DI 30 SECONDI)

NELLA CONDIZIONE SOLO L'OSPITE CONDUCEVA L'ATTIVITA' SEDUTA AD UNA
POSTAZIONE INDIVIDUALE ALL'INTERNO DELLA STESSA STANZA.

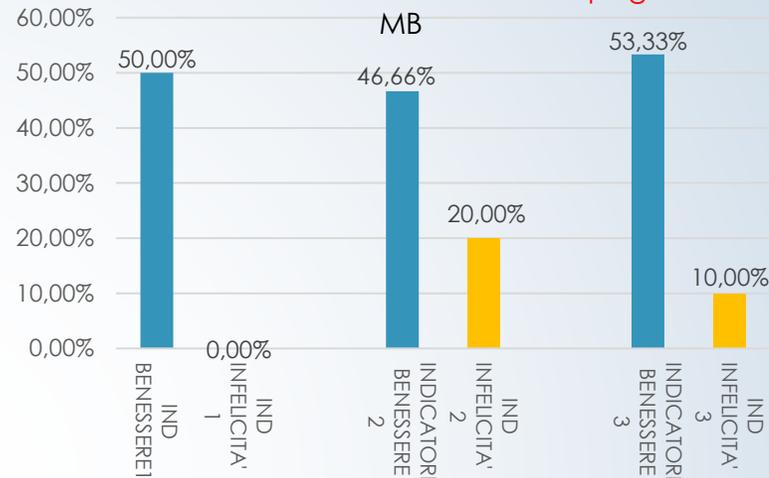
L'EDUCATRICE SI RIVOLGEVA ALL'OSPITE 5 VOLTE NELL'ARCO DEI 10 MINUTI.

NELLA CONDIZIONE IN COMPAGNIA L'OSPITE CONDUCEVA L'ATTIVITA' SEDUTA AL
TAVOLO CON LE COMPAGNE.

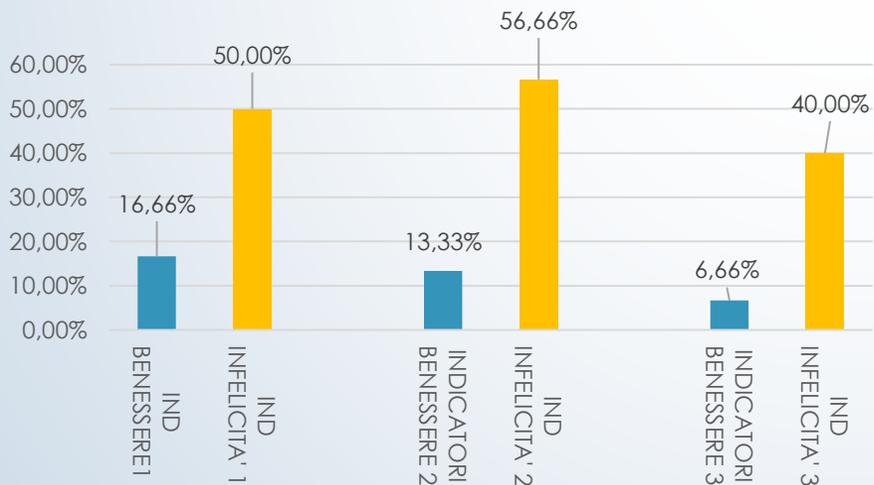
Attività di **cucina** condizione "solo" MB



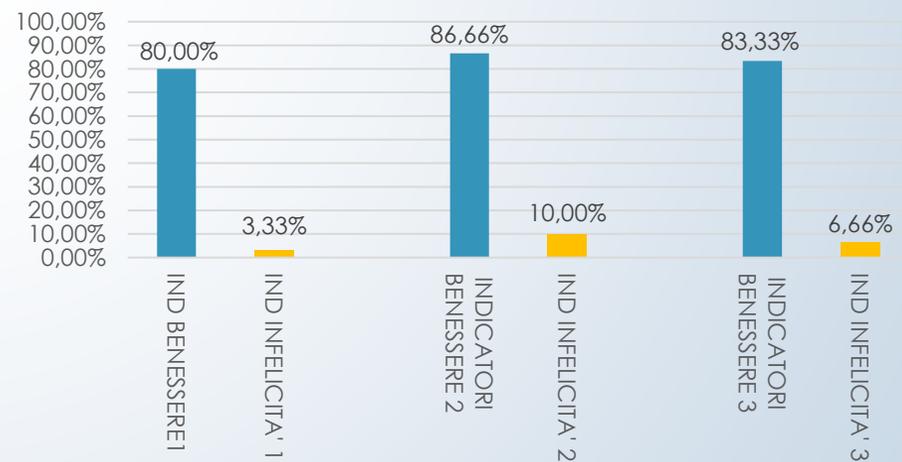
Attività di **cucina** condizione "compagnia" MB



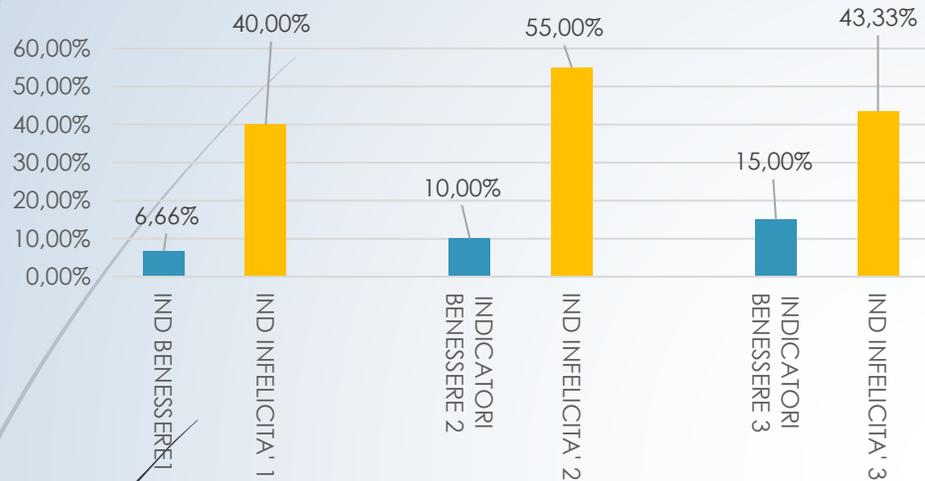
Attività di **gioco** condizione "solo" MB



Attività di **gioco** condizione "in compagnia" MB



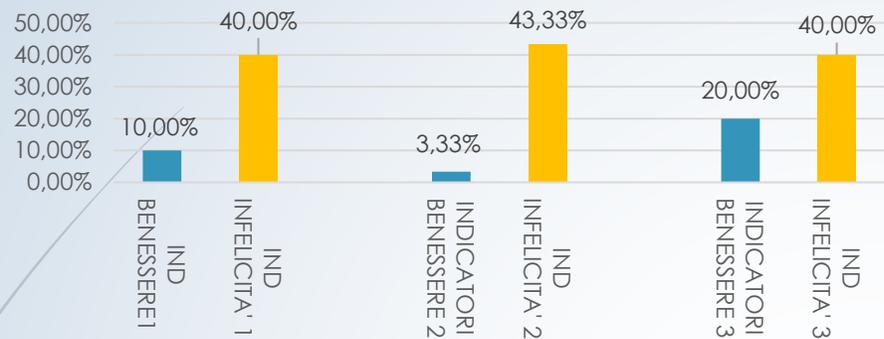
Attività espressiva condizione "solo" MB



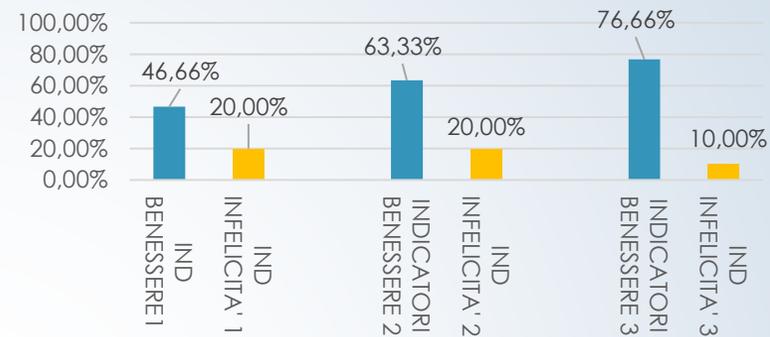
Attività espressiva condizione "in compagnia" MB



Attività di **cucina** condizione "solo" RL



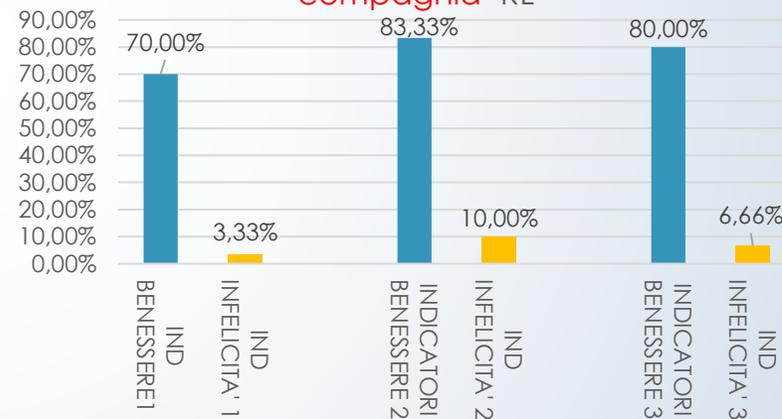
Attività di **cucina** condizione "in compagnia" RL



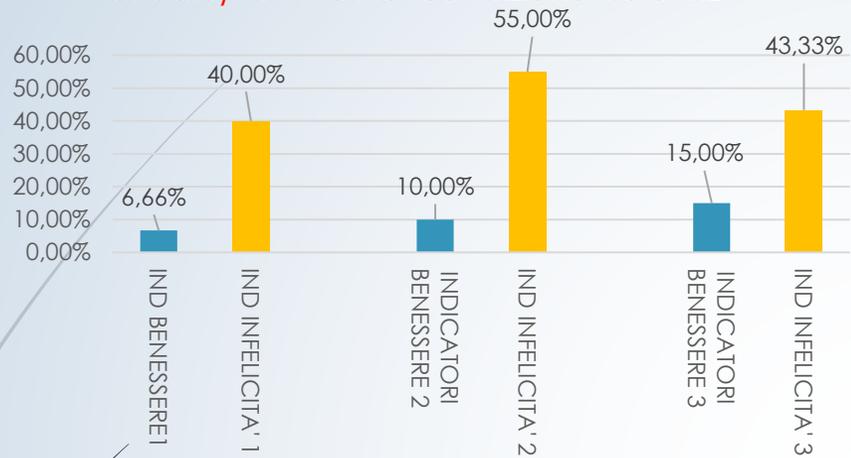
Attività **ricamo/uncinetto** condizione "solo" RL



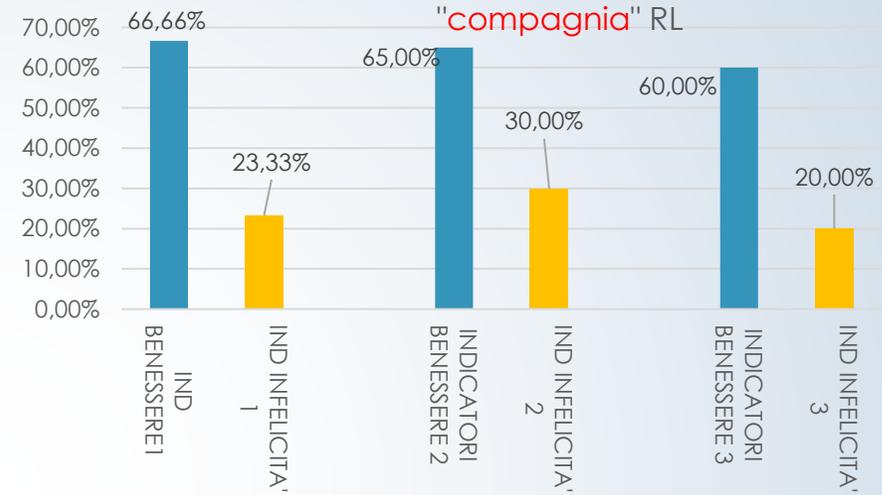
Attività **ricamo/uncinetto** condizione "compagnia" RL



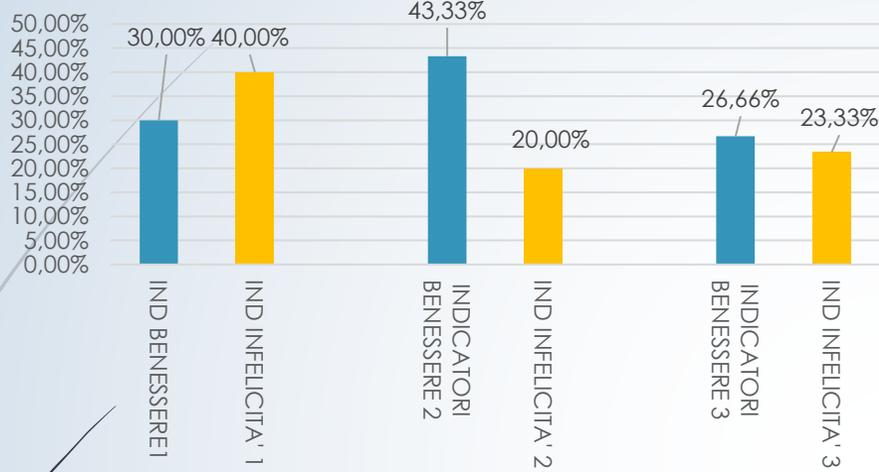
Attività cognitiva (coordinazione oculo manuale) a tavolino condizione "solo" RL



Attività cognitiva (coordinazione oculo manuale) a tavolino condizione "compagnia" RL



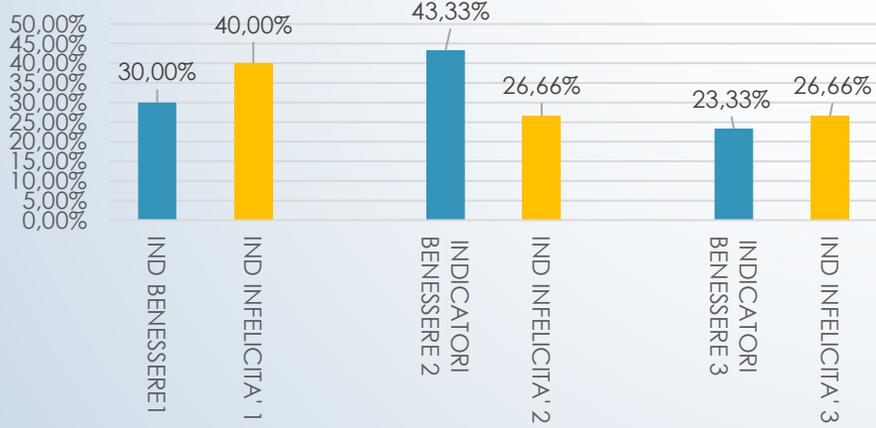
Attività **cucina** condizione "solo" IG



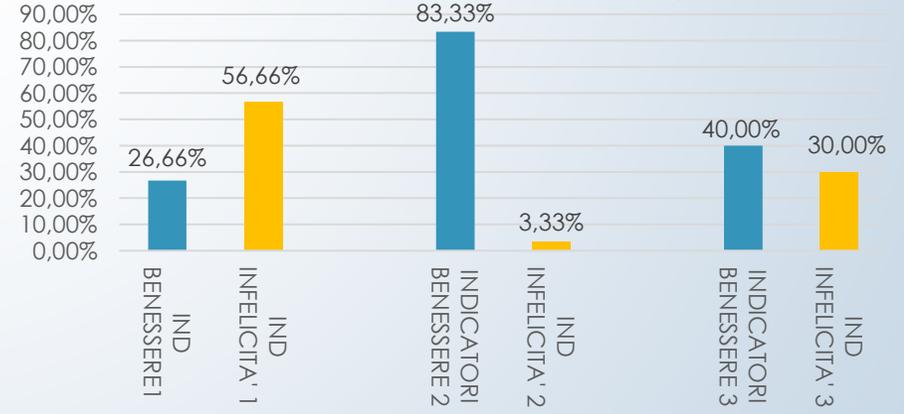
Attività **cucina** condizione "compagnia" IG



Attività **gioco** condizione "solo" IG



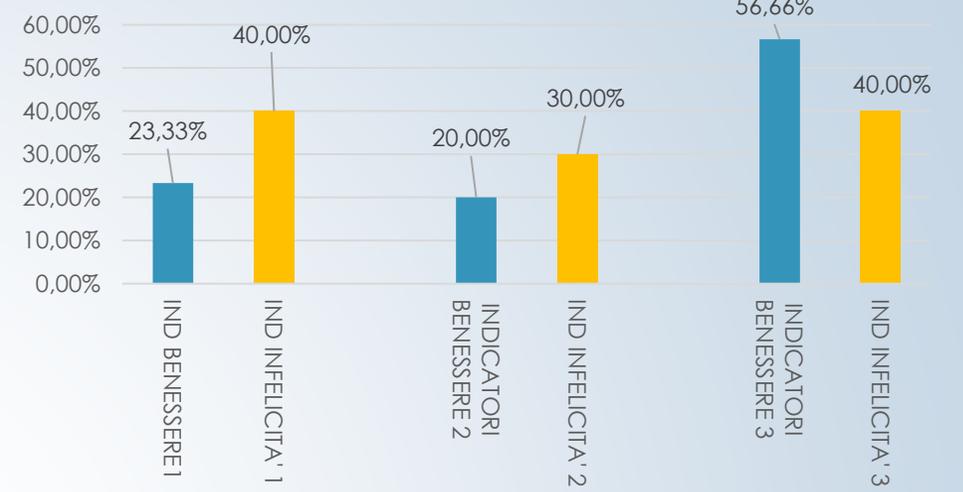
Attività **gioco** condizione "compagnia" IG



Attività **estetica** condizione "solo" IG



Attività **estetica** condizione "compagnia" IG





DISCUSSIONE ESITI

- ▶ PER LE SIGNORE MB E LR LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN COMPAGNIA SEMBRA INCREMENTARE UNA SITUAZIONE DI BENESSERE EMOTIVO
- ▶ PER LA SIGNORA IG LA DISTRIBUZIONE DEGLI INDICATORI DI FELICITA' O DISAGIO NON SEMBRA DIPENDERE DALLE CONDIZIONI PRESE IN ESAME



DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

- ▶ Un punto di forza deriva dal fatto che questo studio è stato condotto in un contesto di servizio senza particolari modificazioni dell'assetto, rendendo quindi praticabile questo tipo di indagine all'interno i contesti ordinari e quotidiani
- ▶ Un secondo punto di forza dello studio riguarda la stabilità dei dati relativi agli indicatori di felicità e di disagio per almeno due delle persone deponendo a favore della validità della misura condotta
- ▶ Un terzo punto di forza del lavoro potrebbe riguardare quelli che potremmo definire gli usi futuri di questa misura che potrebbe configurare un'alternativa alle interviste condotte con i Proxy relativamente alla soddisfazione delle cosiddette Customer.



LIMITAZIONI



- ▶ Tra le limitazioni dello studio potremmo annoverare il fatto di non aver condotto una correlazione tra scelte emesse a livello verbale e indicatori di felicità
- ▶ Il ridotto numero di persone coinvolte nello studio
- ▶ L'assenza di un follow-up per comprendersi a distanza di tempo questi esiti sono confermati da successive rilevazioni
- ▶ Questa modalità di raccolta dati intorno al tema della soddisfazione e della felicità potrebbe avere un ambito di applicazione che tralascia persone con espressività e movimento minimo. La ricerca futura dovrà identificare altri indicatori di felicità in questa popolazione.